



Il Santo Sforzo
di capire cosa sia l'Amore

SAMUEL MELE

Il *Santo Sforzo* di capire cosa sia l'*Amore*

è il primo lavoro discografico di Samuel Mele, in cui il seme della forma autoriale, cantautorale, acquisisce radici tradizionali, folk, world, tra un personalissimo distillato di un'armonia che ricorda quella sudamericana e l'unicità delle sonorità mediorientali dell'oud e il ney, che preannunciano una forma canzone capace di superare le vicende ordinarie della vita dell'umano e di ritornare al contatto con un tipo di amore divino, un amore per la vita, per sé stessi.

Questo disco nasce dalla necessità di raccontare un'esperienza fuori dall'ordinario, ovvero la possibilità di avvertire un legame tra l'umano e il divino. Un legame che riaffiora dalla nostra quotidianità ogni volta che riusciamo ad emergere dall'ipnosi generata dal susseguirsi degli eventi. In questa corsa verso il nulla non ci ricordiamo più di noi stessi. Quando invece questo accade, anche per pochi istanti, avvertiamo che una qualità migliore di vita è possibile e, a volte, intuiamo che oltre alla nostra quotidianità, possa esserci qualcosa d'altro. Samuel Mele, da anni, indaga questa dimensione attraverso studi e pratiche, quali ad esempio la meditazione, e testimonia, attraverso le sue canzoni, la possibilità di godere di questi momenti di maggiore presenza e la gratitudine nel potersi affacciare in questi nuovi mondi, in questi più alti livelli di percezione. Questa maggiore sensibilità non resta astratta, non resta una dimensione solo filosofica ed interiorizzata, ma trova subito concretezza nel miglioramento della qualità della propria vita, con i propri affetti, nel proprio lavoro, nello stato di benessere personale. Infatti la musica di Samuel, oltre a parlare, quando della vicinanza e quando anche della nostalgia e della mancanza della presenza di questo stato più vicino al divino, parlano anche della riscoperta della propria quotidianità, di un nuovo sguardo, di maggiore capacità e amorevolezza verso di essa, di una maggiore gratitudine verso la vita e quindi di una migliore disponibilità ad aprirsi e a donarsi ad essa.

Le canzoni che faranno parte dell'album presentano subito un ambiente di grande intimità, portato anche da un utilizzo della chitarra classica che è frutto di uno studio delle armonie di musica proveniente Sud America e che contribuiscono ad apportare un gusto jazzistico e a creare questo spazio intimo e dolce, come invitati per alcuni attimi in una stanza privata.

Un'altra influenza che incontriamo è quella mediorientale, in cui incontriamo sonorità e strumenti provenienti dalla musica sacra turca, persiana e non solo, che nella tradizione d'origine già rappresentano il legame con il divino. Il ney, un flauto di canna che simboleggia il canto dell'anima a Dio e l'uomo come canale. L'oud, un liuto che nel mondo arabo ed ottomano collega i differenti livelli psico-fisici dell'umano alle dimensioni cosmiche dell'universo.

Queste influenze confluiscono in una forma canzone autoriale che mantiene una sua radice nella musica pop.

“Il Santo Sforzo di capire cosa sia l'Amore” è infatti in questo caso il punto di unione tra una generazione giovane, immersa nella contemporaneità, ed uno sguardo sull'importanza delle cose essenziali e non sempre visibili della vita.



Il *Santo Sforzo* di capire cosa sia l'Amore

Edito da Nauna Cantieri Musicali di Dario Muci ed Enza Pagliaa

Testi e Musica di Samuel Mele

Produzione e arrangiamenti di Valerio Daniele presso Chora Studi Musicali

Direzione Musicale di Samuel Mele e Valerio Daniele

Organizzazione del live di Claudio Prima

Samuel Mele - voce / chitarra / ney / oud

Chitarra Elettrica ed Elettronica - *Valerio Daniele*

Chitarra Classica - *Fabio Moschettini*

Flauto Traverso - *Clara Calignano*

Tromba - *Giorgio Distante*

Percussioni - *Vito De Lorenzi*



1. 3 canali xlr, 1 canale jack, 1 canale per in-ear
2. 2 Shure Beta 58A (/2 canali XLR)
3. 1 canale jack
4. 1 ampli Fender Deluxe in backline, 2 DI boxes (/2 canali)
5. 2 canali xlr, 1 canale per in-ear
6. 2 panoramici, 1 mic per cassa, 1 mic dinamico per tamburi